



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Assistenza Emergenziale “Miglioramento della capacità del territorio italiano di accogliere minori stranieri non accompagnati”

Con Decreto prot. n. 11934 del 23/12/2014 il Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, Ministero dell'Interno ha adottato il presente Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Assistenza Emergenziale.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione (FAMI) e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- Le linee guida dettate dall'UNHCR a maggio 2006 in relazione alla determinazione formale dell'interesse prevalente del minore, con riferimento agli obblighi degli Stati e all'attività di monitoraggio e supporto del predetto Organismo internazionale, in ottemperanza alla citata Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989;
- La Risoluzione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 giugno 1997 sui Minori Stranieri non accompagnati cittadini di paesi terzi;
- La Convenzione europea sull'esercizio dei diritti del fanciullo di Strasburgo del 25 gennaio 1996, ratificata e resa esecutiva con legge 20 marzo 2003, n. 77;
- La Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con la legge 27 maggio 1991, n. 176 e il Commento Generale del Comitato per i Diritti del Fanciullo, n.14 del 29 maggio 2013;
- La Convenzione di Lussemburgo del 20 maggio 1980 e la Convenzione de L'Aja del 25 ottobre 1980 sui provvedimenti di affidamento e sottrazione di minori, ratificate e rese esecutive con Legge 15 gennaio 1994, n. 64;
- La Direttiva 2001/55/CE del 20 luglio 2001 sulle norme minime per la concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati e sulla promozione dell'equilibrio degli sforzi tra gli Stati membri che ricevono gli sfollati e subiscono le conseguenze dell'accoglienza degli stessi;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- La Conferenza Unificata Stato Regioni del 10 luglio 2014 che ha sancito l'intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali sul piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati;
- Il Decreto Legislativo n. 24 del 4 marzo 2014, art.4, recante “Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime”;
- Il protocollo d'intesa tra l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza ed il Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno siglato il 28 gennaio 2014, per la realizzazione di iniziative congiunte indirizzate prioritariamente agli operatori delle Forze dell'Ordine;
- Le Linee Guida MSNA: “Le Competenze della Direzione Centrale dell'Immigrazione e delle Politiche Integrazione” adottate dalla Direzione Centrale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione il 19 dicembre 2013, in un'ottica di semplificazione amministrativa e standardizzazione delle procedure di segnalazione utili al censimento dei minori;
- La Legge 15 luglio 2009 n. 94 recante “Disposizioni in materia di pubblica sicurezza”;
- La Legge 28 marzo 2001, n. 149 recante "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante “Disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori”, nonché al titolo VIII del libro primo del codice civile”;
- Il DM 308/2001, Regolamento concernente i “requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 L. 8 novembre 2000 n. 328”;
- La Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante la, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- La Legge 31 dicembre 1998, n. 476 recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, fatta a L'Aja il 29 maggio 1993. Modifiche alla L. 4 maggio 1983, n. 184, in tema di adozione di minori stranieri”;
- Il D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 recante il Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e il relativo regolamento di attuazione;
- Le vigenti disposizioni normative regionali, nazionali ed internazionali operanti nel settore di riferimento dell'Avviso e in particolare quelle riguardanti la prima assistenza e accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati, e la loro protezione internazionale.

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende:

- a) Minore straniero non accompagnato (MSNA): il cittadino di paesi terzi o l'apolide di età inferiore ai diciotto anni che entra nel territorio degli Stati membri dell'UE senza essere accompagnato da una



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

persona adulta responsabile per esso in base alla legge o agli usi, finché non ne assuma effettivamente la custodia una persona per essi responsabile, ovvero il minore che viene lasciato senza accompagnamento una volta entrato nel territorio di uno Stati membri (vd. art. 2 Direttiva 2001/55/CE). **Sono destinatari delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso, i MSNA che giungono nel territorio nazionale a seguito di eventi di sbarco;**

- b) Assistenza emergenziale: sostegno finanziario fornito dal Fondo FAMI e previsto dall'art 21 del Reg. n. 516/2014 UE, per far fronte a necessità urgenti e specifiche, nell'eventualità di una situazione d'emergenza quale definita all'articolo 2 lett. k, del citato Regolamento;
- c) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Singolo - SPS) o associata (Soggetto Proponente Associato - SPA), che presenta il progetto;
- d) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto che risponde per la realizzazione dell'intero progetto presentato;
- e) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione del progetto;
- f) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stato approvato il progetto e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI – Assistenza Emergenziale;
- g) Destinatario: soggetto che beneficia del risultato del progetto (Minore Straniero Non accompagnato);
- h) Firma elettronica qualificata: firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- i) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- j) Posta Elettronica Certificata: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-*bis*, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

3. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati in risposta al presente Avviso, a valere sull'Assistenza Emergenziale del Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione (FAMI), ammontano ad Euro **11.870.304,00** di cui € 10.683.273,60 di quota comunitaria e € 1.187.030,40 di quota nazionale.

4. SOGGETTI PROPONENTI

4.1 Sono ammessi a presentare Proposte progettuali a valere sul presente Avviso:

- a. Enti Locali come definiti dal d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., e Regioni/Province autonome, o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria;
- b. Enti pubblici;
- c. Fondazioni operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- d. Associazioni e ONLUS operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- e. Cooperative operanti nel settore di riferimento dell'Avviso;
- f. Consorzi operanti nel settore di riferimento dell'Avviso.

Le cooperative di cui alla lettera e) dovranno essere costituite ai sensi degli artt. 2511 c.c. e ss. ed i soggetti di cui alle lettere c), d), e) ed f) dovranno svolgere in via prevalente attività senza scopo di lucro.

4.2. Condizioni di partecipazione.

I Soggetti Proponenti possono partecipare in forma singola ovvero associata.

Sono ammesse tutte le forme di partenariato, di raggruppamento e/o di consorzio previste dalla legislazione vigente, **fino ad un massimo di 5 partner in aggiunta al capofila**, ferma restando la responsabilità solidale dei soggetti in partenariato ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio nei confronti dell'Amministrazione.

In caso di progetto presentato da un Soggetto Proponente Associato, deve essere individuato un "Capofila" che risponde all'Amministrazione per la realizzazione dell'intero progetto. Gli altri soggetti in partenariato tra loro ovvero facenti parte del raggruppamento e/o consorzio sono definiti "Partner".

È fatto assoluto divieto, pena l'esclusione, ai Soggetti Proponenti di partecipare al presente Avviso in più di un raggruppamento/partenariato/consorzio, ovvero di partecipare al presente Avviso anche in forma singola qualora abbiano partecipato all'Avviso medesimo in partenariato/raggruppamento/consorzio.

I Soggetti Proponenti possono proporre strutture insediate in un unico immobile o in più immobili diffusi sul territorio purché ricompresi nell'Ambito territoriale ammissibile (i.e. una sola regione ovvero una sola provincia autonoma).

Si precisa che:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- i) in caso di Soggetto Proponente Associato, detto divieto opera sia per il Capofila che per i singoli Partner;
- ii) si considerano plurime, e quindi inammissibili, le proposte presentate, a valere sul presente avviso, da un soggetto giuridico (es. associazione, consorzio, cooperativa) e dalla struttura giuridica associata di cui lo stesso fa, eventualmente, parte (es. cooperativa e consorzio di cui la cooperativa fa parte);
- iii) se il Soggetto Proponente è un Ente privato, deve svolgere attività senza scopo di lucro. Gli Enti organizzati in forma di Società di capitali (es. S.r.l.; S.p.A., S.a.p.a.), pertanto, non possono presentare Proposte Progettuali, anche se il relativo capitale sociale è a totale o parziale partecipazione pubblica;
- iv) si considerano inammissibili le proposte progettuali che prevedano strutture insediate sul territorio di più regioni o più province autonome.

5. OGGETTO DELL'AVVISO

Realizzazione, in strutture ad alta specializzazione, equamente distribuite sul territorio nazionale in numero massimo di 2 per Regione (fatte salve le condizioni di cui all'art. 15 del presente Avviso), di attività di accoglienza temporanea di MSNA per 800 posti giornalieri. In tali centri, dovranno essere complessivamente garantiti servizi di ospitalità per un breve periodo al fine di assicurare l'accoglienza di 2.400 MSNA e l'erogazione di circa 217.600 giornate di accoglienza complessive nel periodo 16 febbraio 2015 – 15 novembre 2015.

6. CONTENUTO DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

6.1. Le proposte progettuali dovranno dimostrare di avere come considerazione primaria il superiore interesse del minore e prevedere la realizzazione di interventi che includano l'erogazione dei servizi di seguito elencati, **immediatamente garantiti già dal 16 febbraio 2015 e fino al 15 novembre 2015:**

- a) **Trasferimento, a cura degli operatori delle strutture di accoglienza per MSNA, dai luoghi di sbarco/arrivo presso i centri.**

Ciascun progetto dovrà prevedere e attuare forme di cooperazione con le autorità del Ministero dell'Interno, ai fini dell'ottimale riuscita delle operazioni di trasferimento dei MSNA dai luoghi di sbarco/arrivo alle strutture di prima accoglienza anche in considerazione della vulnerabilità dei destinatari.

- b) **Prima accoglienza e risposta ai bisogni materiali.**

Ciascun progetto dovrà garantire la disponibilità di **50 posti giornalieri**, con l'erogazione di circa **13.600 giornate di accoglienza complessive, a favore di almeno 150 MSNA**. L'accoglienza dovrà essere garantita, per un periodo non superiore ai 60 giorni prorogabile fino a 90 giorni in casi eccezionali e



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

debitamente motivati, all'interno di una o più strutture rispondenti a specifici parametri di carattere infrastrutturale e di qualità dei servizi offerti, nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente¹.

All'interno della/e struttura/e individuata/e dovranno essere garantiti servizi di pulizia, organizzazione sala mensa e distribuzione pasti (nel rispetto della cultura e della tradizione religiosa oltre che dell'età dei destinatari), fornitura di biancheria, vestiario, prodotti per l'igiene ecc.

Requisiti struttura/e

- ✓ essere dotate di apposito accreditamento/autorizzazione rilasciato in base alla normativa regionale di riferimento. In subordine, potranno essere dotate di autorizzazione temporanea (si veda modello fac-simile allegato al presente Avviso). In ulteriore subordine, in caso di mancata disponibilità dell'autorizzazione temporanea, le proposte progettuali dovranno allegare copia della relativa richiesta di accredito/autorizzazione;
- ✓ essere organizzate garantendo il rispetto delle differenze di genere;
- ✓ prevedere un apposito spazio che consenta ai rappresentanti delle competenti Autorità di svolgere le attività finalizzate alle procedure di identificazione ed accertamento della minore età;
- ✓ essere ricomprese comunque all'interno di una sola regione o di una sola Provincia autonoma.

c) **Informazione e supporto legale propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, affidamento/nomina tutore, richiesta della protezione internazionale e ricongiungimento familiare**

Ciascun progetto dovrà prevedere le seguenti attività:

1. supporto alle Autorità competenti al fine della messa in atto e del completamento della procedura di accertamento della minore età, anche attraverso i protocolli multidisciplinari applicati per l'*age assessment*;
2. supporto all'acquisizione da parte delle competenti Autorità della documentazione relativa all'identificazione del minore. Ciò tramite interviste, richieste di contatto con i familiari e supporto allo svolgimento, da parte delle Autorità competenti, delle procedure di identificazione, compreso il foto-segnalamento/rilevamento delle impronte digitali;
3. collaborazione con i consolati dei Paesi di origine per il recupero della documentazione, se opportuno e qualora non sia emersa la volontà del minore di richiedere la protezione internazionale;
4. supporto alle Autorità competenti nelle procedure di affidamento e nomina dei tutori;

¹ In particolare, la L. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e il DM 308/2001, Regolamento concernente i "requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'art. 11 L. 8 novembre 2000 n. 328".



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

5. orientamento, informazione e supporto legale personalizzato per la predisposizione della documentazione necessaria a presentare richiesta di protezione internazionale, nonché per gli adempimenti procedurali successivi;
6. supporto legale e accompagnamento finalizzato alla regolarizzazione del minore sul territorio italiano;
7. informazione e supporto per il ricongiungimento con parenti in Italia o altri stati membri dell'UE attraverso *family tracing* e *data collection*, nel rispetto del Regolamento Dublino III.
8. supporto nella gestione e rilascio delle pratiche amministrative necessarie ai MSNA (es. carta di identità, permesso di soggiorno, documento di viaggio);
9. segnalazione alla Autorità competente ai fini dell'inserimento nel Sistema Informativo appositamente individuato dall'Amministrazione.

Si specifica comunque che, al di là di quanto sopra indicato, dovrà essere garantito il supporto all'espletamento di tutte le attività previste dalla normativa regionale e nazionale di riferimento per la tutela del minore.

d) Assistenza sanitaria e supporto psico-sociale, in considerazione dello stato di vulnerabilità dei MSNA, consistente in:

1. interventi di prima assistenza sanitaria per l'individuazione di eventuali problematiche di natura fisica e/o psico-sociale nei primissimi stadi, al fine garantire un adeguato supporto sanitario e pedagogico nel prosieguo dell'accoglienza;
2. dotazione di kit sanitari con i medicinali di prima necessità;
3. interventi psico-sociali personalizzati di supporto, in considerazione dello stress psico-fisico dei traumi causati dalla precarietà del viaggio verso le coste italiane (condizioni igienico sanitarie e di sicurezza, sovraffollamento sulle navi, naufragio ecc.), nonché dai dolorosi vissuti personali di cui, troppo spesso, i minori sono portatori (es. soprusi e violenze fisiche e/o psicologiche, svariate forme di tratta e sfruttamento);
4. individuazione di ulteriori eventuali vulnerabilità psicologiche mediante esami specifici / test psicologici o consulenze.

Si specifica che gli interventi di assistenza sanitaria e supporto psico-sociale dovranno essere concordati con il Servizio sanitario regionale, individuando reciproci impegni e collaborazioni, al fine di garantire le prestazioni suindicate, salvo i servizi specialistici non da questo coperti.

e) Trasferimento dei MSNA dalle strutture temporanee di prima accoglienza verso altre soluzioni di accoglienza di secondo livello (SPRAR) finalizzate all'autonomia attraverso:

1. definizione, da parte di operatori specializzati presenti nelle strutture di prima accoglienza, di una scheda personalizzata contenente un piano socio-educativo finalizzato al raggiungimento



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

dell'autonomia del minore che definisca le modalità di prosecuzione del percorso nella fase di seconda accoglienza;

2. segnalazione e trasferimento dei MSNA dalla struttura di prima accoglienza allo SPRAR, preventivamente concordato con il Servizio Centrale del Sistema di Protezione per richiedenti Asilo e Rifugiati - ANCI.

6.2. All'interno di ciascuna proposta progettuale, dovranno operare team multidisciplinari costituiti da esperti del settore. In particolare **ogni proposta dovrà prevedere - necessariamente - la presenza, almeno, delle seguenti figure professionali:**

- i) un coordinatore/responsabile che opererà nella/e struttura/ e di accoglienza individuata/e ed avrà la responsabilità di tutti gli interventi dedicati ai MSNA all'interno della singola struttura e dovrà interfacciarsi con il Ministero dell'Interno e con le Autorità competenti per l'efficace riuscita degli interventi dedicati a MSNA;
- ii) otto profili di educatore/operatore: due operatori di vigilanza per le ore notturne, quattro educatori in possesso di adeguato titolo e con esperienza almeno triennale, un operatore legale ed un operatore amministrativo;
- iii) quattro professionisti specializzati nell'ambito degli MSNA (un assistente sociale, uno psicologo, un medico dell'età evolutiva, un esperto di diritti dell'infanzia);
- iv) interpreti/servizio di interpretariato.

Si precisa che dovrà essere allegato alla proposta progettuale, il CV di ciascuna risorsa individuata.

6.3. Le proposte progettuali finanziate dovranno altresì:

- i) avviare modalità di confronto e di collaborazione con la Regione², gli EE.LL, con le ASL e Prefetture-UTG territorialmente competenti, formalizzate con lettere di adesione/intenti, nonché con il Tribunale dei Minori, Forze di Polizia ed ogni altro attore potenzialmente coinvolto.
Si precisa inoltre che i Beneficiari sono obbligati a garantire a tutti gli attori sopra menzionati e per tutta la durata delle attività progettuali, il libero accesso alle strutture di accoglienza.
- ii) Instaurare, sotto il coordinamento e sulla base delle linee guida proposte dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, un rapporto di collaborazione costante e continuativo con i seguenti soggetti, che svolgeranno azioni di supporto di sistema all'insieme dei progetti selezionati di seguito dettagliati:

² Si precisa che la Commissione di valutazione terrà conto, come previsto dall'art. 14 del presente Avviso, della presenza di una "lettera di attestazione che l'intervento progettato sia coerente con le linee di programmazione in materia di MSNA della regione/provincia autonoma sul cui territorio insiste il progetto";



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- **Alto Commissariato per i Rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR)**, che avrà il compito di contribuire alle attività di coordinamento e di strutturazione dei servizi di informazione e supporto legale per la domanda di riconoscimento di protezione internazionale ai MSNA accolti nelle strutture. A tal fine, l'UNHCR svolgerà attività di consulenza, di elaborazione di materiale informativo adeguato e accessibile, e di promozione di buone prassi per la determinazione del migliore interesse del minore;
- **Organizzazione Internazionale dei Migranti (OIM)** che contribuirà a fornire servizi di *counselling* sul ricongiungimento familiare in Europa o nei Paesi di origine, *family tracing* e *family assessment*, ovvero sui rischi legati alla tratta di esseri umani nonché attività di accompagnamento agli operatori in favore dei minori più vulnerabili nell'ambito di interventi psico-sociali;
- **Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)**, che faciliterà il raccordo, tramite il Servizio Centrale, con gli enti locali aderenti allo SPRAR ai fini del trasferimento dei minori stranieri non accompagnati dal primo al secondo livello di accoglienza (SPRAR);
- **Associazione Italiana della Croce Rossa**, che organizzerà e gestirà il database con dati sull'identità dei MSNA raccolti allo sbarco, al fine del rintraccio di membri della famiglia separati nel percorso migratorio e nelle operazioni di soccorso e verificherà le condizioni igienico-sanitarie di accoglienza e di tutela della salute nei centri di accoglienza dedicate ai MSNA, coordinandosi con il Servizio Sanitario territorialmente competente;
- **Save the Children Italia Onlus**, che fornirà un supporto specialistico agli operatori delle strutture di accoglienza, attraverso un costante affiancamento per il rispetto di elevati standard di qualità; inoltre, al fine di omogeneizzare i servizi delle diverse strutture, saranno predisposti linee guida, schede e modelli che saranno utilizzati dagli operatori nell'ambito dell'attuazione delle azioni a favore dei MSNA.

6.4 Le attività progettuali **dovranno iniziare il 16 febbraio 2015 e concludersi entro e non oltre il 15 novembre 2015**, che costituisce il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese, salvo diversa disposizione dell'Amministrazione.

La suddetta tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione, on line, del "Cronogramma".

7. PIANO FINANZIARIO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

7.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di "Budget" tenendo conto delle "spese ammissibili" di cui alla "Guide for Applicants – Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) - Internal Security Fund (ISF) EMERGENCY ASSISTANCE". Il costo complessivo del progetto non dovrà superare i limiti indicati dall'art. 8 del presente Avviso. Il mancato rispetto di tali prescrizioni costituisce causa di inammissibilità della proposta progettuale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

7.2 I dettagli inerenti alle modalità del finanziamento e le relative tempistiche saranno specificati nella successiva Convenzione di Sovvenzione.

8. COSTI PROGETTUALI

8.1 **Ciascuna proposta progettuale non potrà avere un costo superiore a € 741.894.00,00**, ripartiti tra costi diretti ed indiretti (questi ultimi, fino ad un massimo del 6% dei costi diretti ammissibili).

8.2. Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un finanziamento comunitario fisso pari al 90% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 10%.

I suddetti limiti devono essere tenuti in considerazione nella compilazione del “Modello di budget” allegato al Modello on-line B.

9. DOMANDA DI AMMISSIONE - MODULISTICA

9.1 A pena di inammissibilità, i progetti dovranno essere presentati, usando esclusivamente il sito internet predisposto dal Ministero (<https://accoglienzamsna.dlci.interno.it>), compilando on line i modelli (**Modello on-line A** “Domanda di ammissione al finanziamento”, **Modello on-line B** “Presentazione dei progetti”, comprensivo di tutte le sezioni in cui si articola, **Modello on-line A1** “Autodichiarazione del Partner”) e dovranno contenere tutte le informazioni e gli allegati richiesti. Il mancato rispetto del presente articolo determina l'esclusione/inammissibilità del progetto.

9.2. La domanda di ammissione deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale, utilizzando **esclusivamente** le modalità ivi previste ed inviando la documentazione di seguito indicata in via telematica.

Non sono ammessi invii cartacei della domanda di ammissione e della relativa documentazione allegata, né altre forme di invio, pena l'esclusione.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, forme di presentazione di proposte progettuali difformi rispetto a quelle previste nel presente articolo.

9.3 Nel dettaglio, il Soggetto Proponente, pena l'esclusione, dovrà presentare la seguente documentazione:

- a) **domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva** resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando esclusivamente il **Modello on-line A**, debitamente compilato dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente. Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente Associato, la domanda di ammissione deve essere redatta dal Capofila e deve recare l'indicazione espressa del Capofila e dei singoli Partner;
- b) **proposta progettuale** redatta in tutte le sue parti usando il **Modello on-line B** e comprensiva dell'elenco dei principali interventi realizzati negli ultimi 7 anni (2008-2014) nel settore di riferimento, del cronogramma di spesa/tempistica di realizzazione, del budget di progetto e della



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

tabella degli indicatori. Si specifica che, in caso di Soggetto Proponente Associato, possono essere inclusi tutti gli interventi ritenuti rilevanti realizzati sia dal Capofila che dai Partner nel periodo di riferimento. La proposta progettuale, ossia il documento in formato pdf generato dal sistema informatico, a seguito della compilazione on line delle diverse sezioni, deve essere, pena l'inammissibilità, **firmata digitalmente dal legale rappresentante** (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;

- c) copia elettronica prodotta tramite scanner del **documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante** del Soggetto Proponente ovvero, in caso di Soggetto Proponente Associato, **del legale rappresentante del Capofila**, che ha redatto e sottoscritto le dichiarazioni di cui ai precedenti punti a) e b);
- d) nel caso di Soggetto Proponente Associato, ciascun Partner dovrà presentare dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il **Modello on-line A1**, debitamente compilata e **firmata digitalmente** dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
- e) nel caso di Soggetto Proponente Associato, copia elettronica prodotta tramite scanner del **Documento di identità**, in corso di validità, del legale rappresentante **del Partner**, che ha redatto e sottoscritto le dichiarazioni di cui al precedente punto d).

Si precisa che, ai fini di cui al presente Avviso:

- per "**legale rappresentante**" si intende sia il soggetto legalmente preposto alla rappresentanza legale del Soggetto Proponente (Capofila e/o Partner) (es. Sindaco, Presidente della Associazione ecc.) sia il Soggetto eventualmente delegato alla sottoscrizione da parte di quest'ultimo (es. dirigente o funzionario delegato dal Sindaco; associato delegato dal Presidente dell'associazione ecc.).

Si evidenzia a tal proposito che, qualora le dichiarazioni richieste ai precedenti punti non siano sottoscritte dal soggetto legalmente preposto alla rappresentanza legale, ma da un soggetto delegato, dovrà, **pena l'esclusione**, essere trasmessa copia elettronica, prodotta tramite scanner, della procura che conferisce al delegato il potere di impegnare il Soggetto Proponente e di sottoscrivere la proposta, la Convenzione e, in generale, tutti gli atti necessari all'esecuzione del Progetto.

Si precisa che non può essere conferita delega per la sola apposizione della firma digitale e che vi deve essere identità tra il soggetto che effettua le dichiarazioni e il soggetto firmatario delle dichiarazioni stesse.

Alla procura dovrà essere allegata, **pena l'esclusione**, una **copia leggibile** di un documento d'identità **in corso di validità** sia del delegante che del delegato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- in caso di **attribuzione di delega**, tutti i documenti facenti parte della proposta progettuale (per i quali viene richiesta la firma digitale) dovranno essere sottoscritti **solo e soltanto** dal delegato.
 - in caso di presentazione di un **documento di identità prorogato** ai sensi dell'art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008, la validità dello stesso è subordinata all'apposizione del timbro di proroga da parte del Comune competente. Il proponente è tenuto ad accertarsi della chiara visibilità della copia integrale del documento allegato e del timbro di proroga.
- f) **Solo per proponenti non qualificabili come enti di diritto pubblico: autodichiarazione di regolare iscrizione**, alla data di pubblicazione dell'Avviso, **al Registro di cui all'art. 42, comma 2, D.Lgs. 286/98** secondo le modalità indicate nel Modello A e A1. **In caso di mancata iscrizione al Registro di cui sopra il Soggetto Proponente è tenuto ad auto-dichiarare, pena l'esclusione, di essere disciplinato da un atto fondante (statuto/atto costitutivo):** i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro; iv) recante un oggetto sociale perfettamente compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui partecipa.
- (NB: prima dell'attribuzione del finanziamento e comunque prima della sottoscrizione della Convenzione, l'Amministrazione verificherà in ogni caso, secondo le modalità ritenute più opportune, la veridicità di tale autodichiarazione, escludendo i soggetti i cui atti fondanti non hanno le caratteristiche richieste).**
- Si precisa che, nel caso di Soggetto Proponente Associato, la dichiarazione di iscrizione o, in subordine, l'autodichiarazione di cui alla presente lettera deve essere prodotta sia dal Capofila che dai singoli Partner. Sono dispensati dall'applicazione della presente lettera solo e soltanto i soggetti proponenti rientranti nelle categorie di cui all'art. 4.1, lett. a) e b) del presente Avviso.
- g) **autorizzazione** (in originale o copia autentica allegata alla domanda di partecipazione prodotta tramite scanner) della/e struttura/e individuata/e dalla proposta progettuale, consistente in:
- i. **Provvedimento di accreditamento e/o autorizzazione definitivo** relativo alla/e struttura/e individuata/e dalla proposta progettuale, rilasciato in base alla normativa regionale di riferimento;
 - ii. **Provvedimento di autorizzazione temporanea della /e struttura/e ai fini della partecipazione al presente Avviso** rilasciato dalle Autorità territorialmente competenti, in caso di mancato accreditamento/autorizzazione definitiva di cui al punto i);
 - iii. **Documentazione comprovante l'avvenuta richiesta di autorizzazione temporanea**, qualora il Soggetto proponente non avesse ottenuto, nei termini di presentazione della proposta progettuale, l'autorizzazione di cui ai punti i) o ii) che precedono.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

Si precisa che, pena l'inammissibilità della proposta, il provvedimento di autorizzazione temporanea dovrà essere comunque prodotto dal Soggetto Proponente entro la fine della fase di valutazione delle proposte progettuali su richiesta della Commissione di valutazione, nel termine perentorio dalla stessa indicato.

- h) **lettera di adesione** da parte di ciascun Ente Locale, ciascun UTG - Prefettura e AUSL sul cui territorio insistano le strutture di accoglienza (anche se l'Ente Locale è un Soggetto Proponente in forma singola o associata), redatta secondo il FAC-SIMILE allegato;
- i) **planimetria e scheda descrittiva** della/e struttura/e individuata/e dal progetto.

9.4 L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere:

- i. chiarimenti al Soggetto Proponente in relazione alla documentazione presentata ed a elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- ii. integrazioni documentali al Soggetto Proponente riguardo a mere irregolarità formali della documentazione prodotta;
- iii. la comprova delle autocertificazioni presentate mediante chiarimenti e/o integrazioni documentali.

Nelle ipotesi di cui ai punti (i), (ii) e (iii) l'Amministrazione invita il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale con le informazioni richieste entro un termine perentorio, stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto, **pena l'inammissibilità della proposta progettuale.**

Le predette richieste saranno effettuate a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata esclusivamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC indicato dal Soggetto proponente.

L'esercizio della suddetta facoltà è escluso in caso di assenza della documentazione prevista a pena di esclusione dal presente Avviso e in caso di carenze progettuali tali da non consentire all'Amministrazione di procedere alla completa valutazione della proposta presentata.

Fatte salve le responsabilità del Soggetto Proponente, si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano le sanzioni stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, e la conseguente applicazione dell'art. 483 del c. p..

Al riguardo, l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità di quanto dichiarato ovvero di chiederne la dimostrazione attraverso l'esibizione di atti o documenti idonei.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

10.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero all'indirizzo <https://accoglienzamsna.dlci.interno.it> **a partire dalle ore 9:00:00" del 12 gennaio 2015.**

Per usare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono uniformarsi ai seguenti requisiti tecnici di partecipazione:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- (a) **Posta Elettronica Certificata:** al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (b) **Firma Digitale:** al fine di permettere l'identificazione in modo certo dei firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i firmatari stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale. Al fine di ottenere il rilascio della firma digitale, la persona interessata deve fare richiesta al Gestore autorizzato.

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. “Codice dell'Amministrazione digitale”), così come modificato dal d.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

10.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono preliminarmente registrarsi allo stesso. Per registrarsi, è necessario disporre di una casella di posta elettronica certificata e della firma digitale. La procedura di registrazione al sito è completamente *on line*.

Le registrazioni che sono state effettuate per partecipare agli avvisi degli anni precedenti possono essere usate per partecipare anche al presente avviso.

Usando le credenziali (*login* e *password*) fornite in fase di registrazione, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli *on line* A e B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1 nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato *pdf*, contenente il documento di progetto, comprensivo dei modelli A e B da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file “documento di progetto”(con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati all'Amministrazione.

L'avvenuto positivo invio della domanda all'Amministrazione sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione. La data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

ricevuta farà fede quale istante di inoltrato della domanda all'Amministrazione ai fini del riscontro della tempestività. In subordine farà comunque fede l'orario di ricezione riportato nel sistema informatico.

Le domande pervenute oltre il termine indicato al successivo art. 11 saranno considerate inammissibili.

11. LUOGO E TERMINE DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali potranno essere presentate, usando esclusivamente il sito internet di cui al precedente articolo, a partire dal **12 gennaio 2015** e fino al **30 gennaio 2015 (h 18:00:00)** pena l'inammissibilità e/o irricevibilità dei medesimi. Si precisa che la ricezione dei progetti in tempo utile rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede **unicamente** la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltrato della domanda all'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1 Fermo restando quanto previsto nel corpo del presente Avviso, sono considerate inammissibili ed escluse dalla valutazione le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) prive di firma digitale o sottoscritte con firme digitali difformi da quelle definite all'art. 2, lett. i);
- b) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4 ovvero presentate in violazione del divieto di partecipazioni plurime;
- c) prive di uno o più dei documenti o delle dichiarazioni richiesti dall' art. 9;
- d) nell'ipotesi di cui all'articolo 9.4 (i) e (ii), nel caso in cui i chiarimenti e/o le integrazioni richieste ex art. 9.4. (iii) non siano fornite nel termine perentorio comunicato dall'Amministrazione e/o siano insufficienti, parziali od inadeguate;
- e) prive, in generale, delle informazioni e/o dei documenti richiesti obbligatoriamente dal presente Avviso e, in particolare, prive delle figure professionali e/o delle autorizzazioni dei moduli e documentazioni richiesti, rispettivamente agli artt. 6 e 9 e che precedono;
- f) prive, in caso di delega, di un valido atto di delega sottoscritto dal Soggetto delegante e dal Soggetto delegato o recanti atti di delega validi ma non accompagnati dalla copia di un documento d'identità valido del Soggetto delegante e del Soggetto delegato;
- g) che presentino documenti privi della firma digitale nelle ipotesi richieste dagli artt. 10 e 11 laddove richiesta;
- h) che prevedano una durata superiore al limite massimo indicato ai precedenti artt. 6.1.b) e 6.4;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- i) che presentino delle spese non ammissibili, in misura superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, ai sensi della “*Guide for Applicants – Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) - Internal Security Fund (ISF) EMERGENCY ASSISTANCE*”;
- j) che prevedano un budget che non rispetti i limiti di cui all’ art. 8;
- k) presentate secondo modalità difformi da quanto indicato all’ art. 10 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://accoglienzamsna.dlci.interno.it>) o non usando uno o più dei modelli presenti sul sito stesso o compilando parzialmente uno o più dei predetti modelli;
- l) prive di un documento di identità riconosciuto e in corso di validità del Legale rappresentante del Soggetto Proponente Unico o del Capofila e dei Partner in caso di Soggetto Proponente Associato o in caso di mancanza dell’apposito timbro di proroga da parte del Comune competente su un documento di identità prorogato ai sensi dell’art. 31 del D.L. 112/2008, conv. nella L. 133/2008;
- m) pervenute tramite il sito internet predisposto dal Ministero (<https://accoglienzamsna.dlci.interno.it>) ma oltre il termine di cui al precedente art. 11;
- n) che risultino già presentate per il presente Avviso dal medesimo soggetto sia singolarmente che all’interno di un partenariato/raggruppamento e/o consorzio, violando quindi il divieto di partecipazione plurima;
- o) presentate da un Ente che svolge attività con scopo di lucro, ivi ricompresi quelli organizzati in forma di società di capitali anche se il relativo capitale è a totale o parziale partecipazione pubblica;
- p) che superino il numero massimo di partner previsti al precedente articolo 4.2.;
- q) che, pur formalmente ammissibili, non raggiungano il punteggio minimo di 60.

L’esclusione per taluna delle cause di cui al presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente mediante messaggio di posta elettronica certificata avente valore di notifica personale a tutti gli effetti di legge.

12.2. L’Ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L’esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l’esclusione. (es: statuto/atto costitutivo non conforme a quanto auto-dichiarato).

NB: ipotesi di integrazione documentale. In presenza di vizi non sostanziali, l’Amministrazione si riserva la facoltà di: (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale; (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. non leggibilità della data di scadenza del documento o documento privo del timbro di proroga).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

Nell'ipotesi di cui ai suddetti punti (i) e (ii), l'Amministrazione invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione. **(Si raccomanda, pertanto, di visionare costantemente la Posta Elettronica Certificata).**

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

13.1 La valutazione dei progetti sarà effettuata da un'apposta Commissione nominata dall'Amministrazione. La Commissione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili al finanziamento.

13.2 All'esito della valutazione del merito sarà redatta una graduatoria che verrà approvata dall'Amministrazione, pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno e di cui sarà data notizia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

14. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1 Superata la fase di ammissibilità, i progetti saranno valutati in base ai seguenti criteri e *sub*-criteri:

Criteri di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
Qualità della proposta progettuale	Chiarezza nella descrizione e rispondenza della proposta progettuale a risultati attesi ed attività/servizi richiesti dall'Avviso	0-9
	Qualità e pertinenza di eventuali attività/servizi aggiuntivi rispetto a quelli espressamente richiesti dall'Avviso	0-3
	Complementarietà con altri progetti presenti sul territorio, anche nell'ottica del passaggio alla seconda accoglienza	0-3
	Presenza di una lettera di attestazione che l'intervento progettato sia coerente con le linee di programmazione in materia di MSNA della regione/provincia autonoma sul cui territorio insiste il progetto (rilasciata dalla Regione/Provincia Autonoma)	4
<i>Totale criterio "Qualità della proposta progettuale"</i>		0-19
Organizzazione delle attività progettuali	Modalità organizzative e operative previste per l'attuazione degli interventi	0-4
	Procedure di monitoraggio, gestione e controllo previste per l'attuazione del progetto	0-4



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

Criteria di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
	Coerenza e concretezza dei servizi proposti in termini di applicabilità (tempistiche, budget, strumenti, risultati)	0-3
	Caratteristiche della/e struttura/e rispetto allo specifico target dei destinatari	0-3
	Localizzazione della/e struttura/e, sinergie e raccordo degli interventi con le istituzioni locali (ad es. attraverso protocolli, lettere di intenti, ecc.) e fruibilità dei servizi offerti dal territorio	0-3
	Rispondenza della proposta alle esigenze dell'Amministrazione in tema di "Trasferimento dei MSNA dai luoghi di sbarco/arrivo presso le strutture di prima accoglienza" di cui al punto a) dell'art. 6.1	0-2
	Rispondenza della proposta alle esigenze dell'Amministrazione in tema di "Prima accoglienza e risposta ai bisogni materiali" di cui al punto b) dell'art. 6.1	0-4
	Rispondenza della proposta alle esigenze dell'Amministrazione in tema di "Informazione e supporto legale propedeutici all'avvio delle procedure di identificazione, accertamento della minore età, affidamento/nomina tutore, richiesta della protezione internazionale e ricongiungimento familiare" di cui al punto c) dell'art. 6.1	0-5
	Rispondenza della proposta alle esigenze dell'Amministrazione in tema di "Assistenza sanitaria e supporto psico-sociale" di cui al punto d) dell'art. 6.1	0-4
	Rispondenza della proposta alle esigenze dell'Amministrazione in tema di "Trasferimento dei MSNA dalle strutture temporanee di prima accoglienza verso altre soluzioni di accoglienza di secondo livello finalizzate all'autonomia (SPRAR)" di cui al punto e) dell'art. 6.1	0-4
<i>Totale criterio "Organizzazione delle attività progettuali"</i>		0-36
Esperienza e capacità tecnica del soggetto	Risultati conseguiti con i progetti realizzati nel periodo 2008-2014 dal soggetto proponente e dagli eventuali partner a favore dei MSNA	0-8
	Numero ed entità dei progetti realizzati nel periodo 2008-2014 dal soggetto proponente e dagli eventuali partner indirizzati MSNA	0-4



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

Criteria di valutazione	Sottocriteri	Punteggio
proponente	Risultati conseguiti con i progetti realizzati nel periodo 2008-2014 dal soggetto proponente e dagli eventuali partner rispetto agli obiettivi dell'avviso (servizi di accoglienza a favore di: minori e soggetti richiedenti e titolari protezione internazionale)	0-5
	Numero ed entità dei progetti realizzati nel periodo 2008-2014, dal soggetto proponente e dagli eventuali partner rispetto agli obiettivi dell'avviso (servizi di accoglienza a favore di: minori e soggetti richiedenti e titolari protezione internazionale)	0-3
<i>Totale criterio "Esperienza e capacità tecnica del soggetto proponente"</i>		0-20
Gruppo di lavoro	Esperienza e competenza del coordinatore/responsabile della/e struttura/ e di accoglienza individuata/e	0-2
	Esperienza e competenza dei quattro educatori	0-8
	Esperienza e competenza dei professionisti specializzati nell'ambito degli MSNA (assistente sociale, psicologo, medico dell'età evolutiva, esperto di diritti dell'infanzia)	0-8
	Esperienza e competenza delle altre professionalità richieste dall'Avviso	0-5
	Adeguatezza e competenza di eventuali profili aggiuntivi rispetto a quelli espressamente richiesti dall'Avviso	0-2
<i>Totale criterio "Gruppo di lavoro"</i>		0-25
<i>Punteggio massimo totale</i>		100

14.2 I progetti che presentino spese non ammissibili, in misura non superiore al 10% del costo complessivo del progetto stesso, saranno ammessi alla fase di valutazione. Nel caso in cui detti progetti dovessero essere ammessi al finanziamento, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate

15. MODALITÀ E LIMITI DI ASSEGNAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I progetti ritenuti ammissibili dalla Commissione di valutazione saranno finanziati:

- i. se abbiano totalizzato almeno 60 punti nei limiti delle risorse indicate all'art. 3;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- ii. in numero massimo di 2 (due) per ogni regione, al fine di rispettare il principio di ripartizione delle strutture sulla più ampia possibile area del territorio nazionale.
- iii. a scorrimento – per ogni regione - in base alla graduatoria, nel rispetto comunque del limite territoriale indicato sub ii che precede.

Fermo quanto sopra, l'Amministrazione, in caso di avanzi di gestione, residue disponibilità o economie di realizzazione di progetto, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria stessa e/o assegnare le risorse di cui sopra ai proponenti selezionati. Ciò nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili e nel limite massimo di n. 4 (quattro) progetti per ogni regione/provincia autonoma.

16. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

16.1 A conclusione della valutazione di merito, la Commissione incaricata definirà una graduatoria finale dei progetti che verrà pubblicata sul sito www.interno.it con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

16.2 L'Amministrazione provvederà ad acquisire la documentazione che sarà ritenuta necessaria e /o opportuna ai fini della verifica della moralità del Beneficiario o di sue eventuali incompatibilità o conflitti. L'Amministrazione si riserva altresì la facoltà di richiedere al Beneficiario la documentazione a comprova della veridicità delle dichiarazioni rese.

16.3 Dell'assegnazione del contributo sarà data comunicazione al Soggetto Beneficiario mediante posta elettronica certificata.

16.4 Il Soggetto Beneficiario stipulerà con l'Amministrazione una Convenzione di Sovvenzione relativa alle modalità di attuazione e finanziamento.

16.5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata in caso di sopravvenute necessità e/o di economie raggiunte, come indicato al precedente articolo.

17. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

17.1 I rispettivi doveri e obblighi per la attuazione del progetto saranno regolati nella “Convenzione di sovvenzione” tra il Beneficiario Finale e l'Amministrazione. La Convenzione di Sovvenzione sarà firmata dal Legale rappresentante del Beneficiario Finale e dall'Amministrazione.

17.2 Il Beneficiario Finale, secondo le indicazioni che saranno fornite in sede di ammissione a finanziamento, dovrà individuare un Responsabile di progetto e comunicare formalmente il suo nominativo all'Amministrazione.

17.3 L'Amministrazione si riserva la facoltà, in caso di mancata approvazione da parte della Commissione Europea della Misura Emergenziale FAMI 2014-2020 - “Miglioramento della capacità del territorio italiano di accogliere minori stranieri non accompagnati” - o per sopravvenute gravi ragioni di interesse pubblico, di non stipulare le convenzioni di sovvenzione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

18. VARIAZIONI DEL PROGETTO FINANZIATO

Su richiesta scritta e motivata del Beneficiario Finale, possono essere autorizzate dall'Amministrazione modifiche al progetto finanziato. L'autorizzazione è concessa nei limiti del contributo assegnato, sempre che le variazioni proposte corrispondano alle indicazioni del presente Avviso e non mutino la sostanza del progetto quanto a oggetto, durata, importo, soggetti coinvolti o altro elemento decisivo ai fini dell'approvazione del progetto.

19. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE DEL PROGETTO

19.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato in conformità a quanto prescritto dalla “*Guide for Applicants – Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) - Internal Security Fund (ISF) EMERGENCY ASSISTANCE*”, e dettagliato nella Convenzione di Sovvenzione. Informazioni e prescrizioni di maggior dettaglio su costi ammissibili e sulle modalità di rendicontazione saranno fornite con il successivo Vademecum di attuazione per i beneficiari finali ed i relativi allegati che saranno pubblicati sul sito www.interno.it.

Il Beneficiario Finale è tenuto a conservare la documentazione contabile al fine dei controlli previsti dai Regolamenti e, su richiesta dell'Amministrazione, è tenuto a presentare una relazione intermedia e finale sull'attività svolta e sui risultati raggiunti in esecuzione del progetto finanziato.

L'elencazione delle spese ammissibili e le modalità attraverso le quali le stesse possono essere ammesse sono reperibili sul manuale delle spese ammissibili di cui alla “*Guide for Applicants – Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) - Internal Security Fund (ISF) EMERGENCY ASSISTANCE*” che, disciplina anche le spese sostenute nell'esecuzione dei progetti di cui al presente Avviso.

20. CONTROLLI

20.1 L'Amministrazione può disporre verifiche e ispezioni come previsti dai Regolamenti 514/2014/UE e 1042/2014/UE, sulla corretta esecuzione del progetto, ovvero coordinare le attività, avvalendosi di organi istituzionali individuati sia a livello locale che centrale. Se a seguito di controlli saranno accertate delle irregolarità sanabili, al Beneficiario Finale sarà richiesto di provvedere entro un termine perentorio indicato dall'Amministrazione.

Se a seguito della segnalazione, il Beneficiario Finale non provvederà nei tempi stabiliti dall'Amministrazione, si procederà allo scioglimento della Convenzione di Sovvenzione ed alla revoca e recupero del finanziamento, salvo il risarcimento del danno. Inoltre, il progetto finanziato potrà essere oggetto di controlli da parte di altre Autorità Competenti. Le relative procedure verranno dettagliate in sede di Convenzione di Sovvenzione con il Beneficiario Finale.

I Beneficiari finali del finanziamento, devono rispettare l'obbligo di garantire per 5 anni la raccolta e l'archiviazione delle informazioni inerenti il progetto e l'accesso a tutta la documentazione relativa ai singoli destinatari e ai servizi offerti.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF - ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

21. SANZIONI E REVOCA DEL FINANZIAMENTO

La Convenzione di Sovvenzione disciplinerà le modalità di esecuzione del progetto nonché le ipotesi di applicazione di sanzioni e, per i casi più gravi, di revoca del finanziamento. La revoca è disposta con le medesime forme dell'assegnazione del contributo, con atto dell'Amministrazione che dispone, altresì, in merito alle procedure di recupero delle somme assegnate.

22. FORO COMPETENTE

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

23. OBBLIGHI PUBBLICITARI

23.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito nel Regolamento 514/2014/UE in tema di informazione e pubblicità.

23.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito dell' "*AMIF - ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND - Emergency Assistance*". Inoltre una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nelle strutture di accoglienza nonché su tutte le attrezzature co-finanziate dal Fondo.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dall' "*AMIF - ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND - Emergency Assistance*".

24. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

25. ALTRE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno inviare quesiti per posta elettronica all'indirizzo e-mail strutturamissionmsna.dlci@interno.it entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla data di scadenza del presente avviso, indicata all'art. 11.

26. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

- Modello A "Domanda di ammissione al finanziamento e autodichiarazioni Soggetto proponente in forma singola e/o Soggetto capofila";
- Modello A1 "Autodichiarazioni Partner";



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

AMIF – ASYLUM, MIGRATION AND INTEGRATION FUND

Emergency Assistance

- Modello B “Modello per la presentazione dei progetti” e allegati ;
- “Guide for Applicants – Asylum, Migration and Integration Fund (AMIF) - Internal Security Fund (ISF) EMERGENCY ASSISTANCE;
- Fac-simile “modello di delega”;
- Fac-simile Autorizzazione della struttura da parte delle Autorità territorialmente competenti;
- Fac-simile di lettera di adesione degli Enti Locali territorialmente interessati;
- Fac-simile di lettera di adesione degli UTG - Prefetture territorialmente interessati;
- Fac-simile di lettera di adesione della/e ASL territorialmente competente/i.

27. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Dirigente Responsabile del procedimento è il Viceprefetto Paola Ulivi, e-mail strutturamissionemsna.dlci@interno.it

IL CAPO DIPARTIMENTO
(Prefetto Mario MORCONE)